

La cura della persona è stata e continua ad essere impegno prioritario e irrinunciabile di quest'opera, impegno permeato dalla carità:

"Caritas Christi urget nos"
(2 Cor 5, 14)

che è anima e sorgente di energia e speranza. Gli operatori sanitari, le religiose, il personale, i collaboratori, gli adetti ai diversi servizi hanno l'alto compito di servire e di promuovere la vita della persona, in ogni sua dimensione: fisica, psichica, sociale, spirituale, durante tutto l'arco dell'esistenza umana: dal concepimento fino alla morte naturale.



Principi fondamentali

Ogni persona che opera all'interno della Casa di Cura "Madre Fortunata Toniolo" e tutti i collaboratori mettono alla base della loro attività il rispetto della dignità della persona umana e si impegnano ad operare secondo i principi della deontologia professionale, dell'etica e della morale cristiana. Il nostro obiettivo è quello di attuare responsabilmente la promozione integrale delle persone, la tutela della vita, la promozione della salute, il recupero delle forze fisiche, l'attenzione ai bisogni fisici e spirituali della persona ammalata, attraverso l'alta professionalità degli operatori e l'impiego di strumenti e tecnologie d'avanguardia.



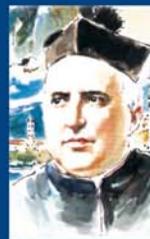
ISTITUTO PICCOLE SUORE SACRA FAMIGLIA



Beata Maria
Domenica
Mantovani
(1862-1934)

Cofondatri-
ce e prima
Superiora
generale.

Formata dal
fondatore don Giuseppe Nascimbeni, diviene esempio "di vita nascosta occupata devota" per le sorelle, pronta ad ogni forma di dedizione, per "la salvezza delle anime".



Beato
Giuseppe
Nascimbeni
(1851-1922)

Parroco e
Fondatore
dell'Istitu-
to delle Pic-
cole Suore

della Sacra Famiglia, sorto nel 1892 (Castelletto di Brenzone VR) con il motto "Caritas Christi urget nos" per "pregare lavorare e patire" con la Sacra Famiglia a vantaggio del "povero popolo" e della "combattuta famiglia cristiana".



Casa di Cura
Madre Fortunata
Toniolo

"PICCOLE SUORE DELLA SACRA FAMIGLIA"

Via Toscana, 34 • 40141 Bologna
Tel. 051.62.22.111 • Fax 051.47.84.99
info@casacuratonio.it • www.casacuratonio.it

02/2007 - 3000 - P. 250gr. - 62K



CASA DI CURA MADRE FORTUNATA TONIOLO BOLOGNA

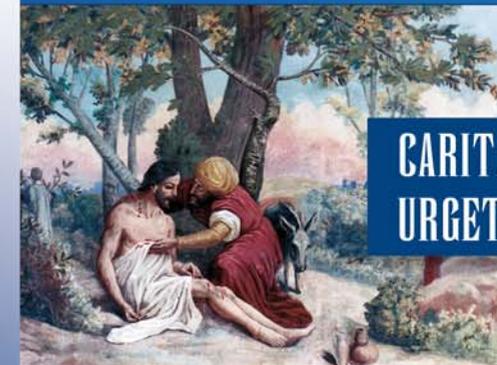
Linee Guida
per gli Operatori

**"La vita è un bene primario
e fondamentale della persona umana"**

(cfr. Evangelium Vitae)



Casa di Cura
Madre Fortunata
Toniolo



CARITAS CHRISTI
URGET NOS



Suor Lamberta Bonora

La storia

La Casa di Cura "Madre Fortunata Toniolo" appartiene alla Congregazione delle Piccole Suore della Sacra Famiglia. È sorta nel 1956 ad opera e per la passione di Suor Lamberta Bonora, donna dotata di straordinaria sensibilità verso chi era nel bisogno e nella sofferenza. La Casa di Cura è stata realizzata "perché l'ammalato venisse accolto e trattato come persona meritevole di ogni riguardo e di ogni rispetto; fu voluta per offrire a tutti un servizio dignitoso e di alto livello per prestazioni medico-sanitarie".

STILE OPERATIVO DELLE PICCOLE SUORE DELLA SACRA FAMIGLIA

La nostra missione a servizio degli ammalati, degli anziani, di chi è nel disagio psicofisico, ci impegna a:

- *vivere e testimoniare l'amore misericordioso e salvifico di Cristo Gesù, che "passò beneficiando e sanando tutti" (At.10,38): preziosissima strada per riportare il suo messaggio di salvezza nella nostra società;*
- *assumere e condividere la realtà dell'uomo d'oggi*



che vive l'esperienza del limite fisico e psicologico e che sperimenta i condizionamenti e i disagi della vita, per essere "segno di fiducia e di speranza";

- *annunciare "con i fatti e con le parole" che Dio è Padre buono, che in Cristo Gesù, Buon Samaritano,*

egli si è fatto uno di noi, è venuto a cercarci, si è reso compagno di viaggio, ha fasciato le nostre piaghe, ha curato i nostri mali e ci ha ricondotti alla vita.



LINEE GUIDA

1. Il carisma dell'accoglienza e del prendersi cura di ogni persona, comunque essa si presenti, è la forza e il principio ispiratore del nostro operato. Il rispetto, le attenzioni e le cure prestate a quanti avviciniamo, sono segno e testimonianza dell'amore del Padre per ogni creatura, nella consapevolezza che tutti hanno il diritto di sentirsi accolti ed amati.
2. È impegno di tutti creare un ambiente favorevole alla crescita delle persone, atto a stimolare un'adeguata preparazione umana e tecnico professionale degli operatori.



Infatti, solo una continua formazione e un costante aggiornamento possono garantire all'assistito cure e attenzioni appropriate.

3. A tale scopo la Casa di Cura chiede a tutti i collaboratori di condividere lo spirito e di apprendere lo stile che la caratterizzano, di accogliere iniziative, proposte formative e di aggiornamento professionale.
4. Ogni operatore riconosce nell'integrazione la via migliore per rispondere ai bisogni e alle richieste del malato; considera, pertanto, la disponibilità e l'apertura alla collaborazione e al lavoro in équipe gli atteggiamenti fondamentali per adempiere ai propri compiti e realizzare le migliori prestazioni, valorizzando e rispettando il ruolo di ciascuno.
5. Nelle relazioni interpersonali la stima verso tutti gli operatori e gli ammalati si traduce in profondo reciproco rispetto per il mondo interiore, la storia e il vissuto dell'altro.
6. Tutti coloro che prestano servizio nella Casa di Cura devono sentirsi parte viva del suo progetto ideale e operativo. Devono concorrere al bene di ogni persona e al buon funzionamento dell'opera attraverso il personale coinvolgimento e l'impiego responsabile delle proprie capacità, nel proprio specifico ruolo professionale: sanitario, tecnico, amministrativo, organizzativo-gestionale.

GLI OPERATORI CHE LAVORANO NELLA NOSTRA CASA DI CURA SI IMPEGNANO A:

- a realizzare un'assistenza sanitaria sempre più centrata sulla persona, attenta alle sue componenti spirituali, psicologiche, fisiologiche e sociologiche;
- b collaborare con tutti al fine di assicurare la migliore assistenza possibile ai malati e a soddisfare le attese che la dignità della persona richiedono;
- c rispettare il segreto professionale, la privacy, la libertà religiosa, i valori e le idee del malato e di tutti coloro che frequentano la Casa di Cura per esami diagnostici, visite ambulatoriali o cure;
- d instaurare rapporti improntati sulla reciproca correttezza ed educazione;
- e promuovere e partecipare alle iniziative atte a migliorare la qualità dell'assistenza;

- f aggiornare la propria formazione per poter garantire alla persona le cure e l'assistenza più efficaci;
- g fornire informazioni utili a rendere più agevole e sollecito il contatto con i vari servizi della Casa di Cura;
- h assistere la persona, qualunque sia la sua condizione clinica, fino al termine della vita, riconoscendo l'importanza del conforto ambientale, fisico, psicologico, relazionale, spirituale;
- i svolgere le mansioni affidate secondo quanto previsto dalle normative vigenti;
- j avere cura dei locali e di tutto il materiale utilizzato e ciò nell'interesse del bene della Casa, oltreché dei cittadini che ne usufruiscono;
- k presentarsi in Casa di Cura con un abbigliamento decoroso nel rispetto delle persone e dell'ambiente;
- l osservare le norme stabilite dalla Direzione della Casa di Cura per quanto riguarda il comportamento, l'orario di servizio, assenze dal lavoro, adempimento delle formalità prescritte.

